

**Conserve.** La finanziaria pubblica Isa concede un prestito di tre milioni

# Rigoni raddoppia e cresce nel biologico

■ Rigoni di Asiago punta al raddoppio dello stabilimento veronese di Albaredo d'Adige e la finanziaria del ministero delle Politiche agricole Isa, la sostiene con tre milioni di euro.

«Per fare fronte alla crescita commerciale degli ultimi anni - spiega Andrea Rigoni, ad della società vicentina - abbiamo necessità di incrementare la produzione e per questo abbiamo ottenuto il sostegno di Isa, che conosce la nostra realtà anche per un precedente progetto d'investimento avviato nel 2000».

«Condividiamo appieno la

scelta di Rigoni di puntare sul biologico - aggiunge Enrico Corrali, amministratore unico di Isa - e conferma la nostra attenzione verso tutte le realtà dell'agroalimentare italiano. Intendiamo muoverci insieme perché questo settore in forte crescita dimostri appieno le sue potenzialità ed esca da una logica di nicchia».

Rigoni produce prodotti provenienti per oltre il 98% da agricoltura biologica: alla tradizionale produzione di miele, avviata negli anni Venti con una piccola apicoltura a

conduzione familiare, il gruppo ha affiancato la produzione di confetture (preparate con prodotti biologici e zuccherate con succo di mele biologiche) e nocciolata, crema spalmabile di cacao e nocciole.

La scelta di puntare sui prodotti biologici ha dato i suoi frutti (come tutto il biologico in Italia) e l'azienda nel 2013 ha realizzato ricavi per 67,6 milioni e un utile di 1,6 milioni, con una quota export che potrebbe crescere. Tanto che l'azienda ha deciso di aprire sedi commerciali in Francia e negli Stati Uniti.

Rigoni d'Asiago spa è controllata per il 64,4% da Monte Miela (in cui Isa ha il 12% in pegno) e per il 35,5% dal Fondo Italiano Sgr.

**E. Sc.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

